



Care Amiche e cari Amici,

il calendario rotariano assegna al mese di marzo il tema

dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Permettetemi una citazione: *“laudato sii, mi’ signore, per sor’acqua, la quale è molto utile et humile et preziosa et casta”* (San Francesco d’Assisi).

Ebbene, “sorella acqua” e strutture igienico-sanitarie sono due argomenti correlati e giustamente il Rotary International li ha abbinati; non solo, ma va ricordato che il Rotary aderisce alla giornata mondiale dell’acqua, istituita dall’ONU nel 1992 che ricorre il 22 marzo.

L’acqua è l’elemento essenziale per la vita sul nostro pianeta, è un bene prezioso da non sprecare. Ma, è prezioso solo se non è inquinata.

La superficie del nostro pianeta è occupata per più del 70% dall’acqua ma, ciò nonostante, l’uomo ha sempre dovuto affrontare il problema del suo approvvigionamento per potersi garantire la sopravvivenza.

Lo sviluppo della civiltà umana è stato, da sempre, condizionato dalla possibilità di avere una costante disponibilità di acqua indipendentemente dalle precipitazioni più o meno intense legate alle stagioni, dalla presenza di serbatoi naturali in superficie o sottoterra e, soprattutto dalla qualità dell’acqua. L’acqua inquinata infatti non è vita.

L’insufficiente disponibilità idrica è stato un fattore determinante nel limitare lo sviluppo e nel decretare la scomparsa di molte civiltà. Ecco quindi l’enorme importanza dello stato di salute delle acque.

Voglio citarvi solo questi dati: un nord-americano consuma annualmente 1.700 mc. di acqua; un italiano 1.200 (primi in Europa, terzi nel Mondo!). L’ONU ha fissato in 50 litri al giorno la quantità per soddisfare i bisogni essenziali per la sopravvivenza, strutture igienico-sanitarie comprese; 50 litri al giorno sono 18 mc. all’anno. Servono commenti?

A ciò si aggiunga che l’Italia non brilla su altro fronte: nel luglio del 2014 la Corte di Giustizia dell’UE ha condannato l’Italia perché sono oltre 100 le aree del nostro Paese che non rispettano i vincoli di collettamento fognario e di depurazione per centri abitati con oltre 15.000 abitanti.



Qual è dunque l'obiettivo del Rotary? Molto semplicemente:

- attivare l'equo accesso delle comunità del mondo a acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari basilari,
- rafforzare la capacità delle comunità a sviluppare e gestire e mantenere sistemi idrici e igienico-sanitari,
- finanziare i programmi che migliorano la consapevolezza delle comunità sui benefici dell'igiene personale,
- finanziare gli studi relativi alla sicurezza dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Il Rotary International, con il programma WASH nelle scuole del Mondo, si occupa dei diritti dei bambini. Ogni anno circa 200 milioni di giorni di frequenza scolastica vengono persi a causa di servizi igienici scolastici non adeguati o mancanti, con problemi legati alla scarsa igiene e alla possibilità di contagio per malattie diffuse.

Correttamente quindi il Rotary International stimola tutti noi Soci a intraprendere iniziative che possano risolvere uno dei problemi che, nell'immediato futuro potrebbero compromettere la nostra civiltà:

- dobbiamo fare progetti che siano atti a fornire acqua potabile a tutti, senza sprechi, e che assicurino le migliori condizioni igienico-sanitarie, consapevoli che molte malattie diffuse sono secondarie a mancata igiene,
- dobbiamo sviluppare progetti nei quali i rotariani siano attori e che assicurino la durata nel tempo.

Il Rotary quindi vuole un Mondo più pulito e quindi migliore, attenendosi all'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo: ***“L'acqua è il più importante elemento necessario affinché a ognuno sia assicurato il diritto umano universale a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia”.***

Chiudo ricordando che nel nostro Distretto a partire dall'a.r. 2010-2011 si organizzano i “Brindisi per la vita” che si concludono con la raccolta di fondi da destinare alle risorse idriche: facciamolo anche quest'anno!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliano'.